



Guardare all'acqua come investimento

2 **TEMA CALDO**
Investire sulla
blue economy

4 **NEWS**
BlackRock amplia la gamma di ETF
iShares sostenibili e a reddito fisso

5 **NUOVE EMISSIONI**
Verso un'economia cashless, arriva
l'ETF legato ai pagamenti digitali

7 **FOCUS BANCA IMI**
BCE: occhi puntati sulle nuove stime
macro e sugli acquisti del PEPP

9 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e
più scambiati a uno e sei mesi

10 **OSSERVATORIO**
Voglia di Brasile e forti scambi
sullo short 2X sul Ftse Mib

Investire sulla blue economy

L'acqua è una risorsa sempre più importante anche in termini economici. Il primo ETF sulla blue economy segna performance interessanti



L'acqua è destinata a diventare una risorsa sempre più importante per il pianeta, non solo dal punto di vista biologico ma anche economico. La Giornata mondiale degli oceani che si celebra l'8 giugno 2021 è l'occasione giusta per sottolineare i numeri della blue economy che ingloba al suo interno settori quali pesca, acquacoltura, turismo, biotecnologie marine, industrie estrattive, desalinizzazione, energia marina rinnovabile, trasporti marittimi, porti e servizi correlati, smaltimento dei rifiuti.

Tutti gli asset chiave legati all'oceano hanno un valore di circa 24 mila miliardi di dollari arrivando a rappresentare la settima economia mondiale (Fonte: WWF, Principles for a Sustainable Blue Economy, 2018). In tutto il mondo sono circa 350 milioni le persone che lavorano in settori legati al mare e, solo in Europa, sono 5 milioni gli occupati nel campo della blue economy, ovvero il modello di bu-

siness sostenibile legato all'economia del mare. In Europa la ricchezza generata da questo comparto è cresciuta mediamente del 9,7% annuo tra il 2009 e il 2016, rendendo il settore della blue economy uno dei più strategici del futuro.

Prospettive che non passano inosservate tra gli investitori e l'ETF Blue Economy proposto da BNP Paribas Asset Management ha registrato una performance di +9,5% nel primo trimestre 2021, facendo meglio dell'MSCI World Net return index (fonte BNPP AM). L'ETF è stato lanciato nel settembre 2020 e rappresenta il primo fondo indicizzato dedicato a questo tema.

“Siamo convinti che investire nella blue economy possa essere decisivo per la lotta al cambiamento climatico e per tutelare la naturale funzione degli oceani di

assorbimento delle emissioni di carbonio legate all'attività umana", rimarca Robert-Alexandre Poujade, analista ESG di BNP Paribas Asset Management. "Per i risparmiatori che vogliono contribuire ad un futuro più verde e avere un impatto positivo sul pianeta – prosegue l'analista di BNP Paribas AM - questa è anche una grande opportunità per dare un significato più profondo ai propri investimenti. La comunità finanziaria deve svolgere un ruolo guida nell'incoraggiare le aziende ad adottare le migliori pratiche a favore della conservazione delle risorse marittime."

I NUMERI DELLA BLUE ECONOMY



I mari e gli oceani rappresentano un ricco "capitale naturale": coprono il 70% del globo e occupano un'area di 360 milioni di chilometri quadrati.



350 milioni di posti di lavoro in tutto il mondo sono legati al mare con la pesca, l'acquacoltura, il turismo costiero e marino.



Oltre il 50% dell'ossigeno che respiriamo proviene dagli oceani e il 30% delle emissioni di carbonio viene assorbito dall'ambiente marino.



Oltre il 90% delle merci scambiate viaggia via mare, facendo del trasporto marittimo la chiave di volta dell'economia globale.



La blue economy produce mezzi di sussistenza per oltre 820 milioni di persone.



Il pesce fornisce a 3,2 miliardi di persone quasi il 20% dell'assunzione media di proteine animali.



News

- **BlackRock amplia la gamma di ETF iShares sostenibili e a reddito fisso**

BlackRock ha ampliato la propria gamma di prodotti disponibili su Borsa Italiana con 4 nuovi ETF e 3 share class. Tra queste soluzioni, sei si inseriscono a sostegno della clientela impegnata nel processo di transizione verso portafogli sostenibili e tre dei nuovi fondi obbligazionari prevedono una copertura dal rischio cambio per esposizioni su mercati non facenti parte dell'area Euro. "Crediamo che l'adozione degli ETF all'interno di gestioni patrimoniali, unit linked e portafogli modello continuerà ad accelerare perché aumentano gli investitori che scelgono questo strumento, alla luce delle loro esigenze di diversificazione granulare, liquidità e bassi costi di trading"; rimarca Luca Giorgi, Head of iShares and Wealth di BlackRock Italia.

- **VanEck porta gli ETP sulle criptovalute ad Amsterdam e Parigi**

A inizio giugno hanno fatto il loro debutto ad Amsterdam e Parigi il VanEck Vectors Bitcoin ETN e il VanEck Vectors Ethereum ETN, entrambi degli ETN completamente collateralizzati che investono al 100% rispettivamente in Bitcoin e in Ethereum. Entrambi gli strumenti sono negoziati in euro e hanno un Total Expense Ratio annuo dell'1%. VanEck è la prima società a permettere la negoziazione sulla borsa olandese e su quella francese di strumenti quotati che abbiano le criptovalute come sottostante.

- **Amundi incrementa l'offerta di ETF obbligazioni in Borsa Italiana**

Amundi quota su Borsa Italiana quattro nuovi ETF obbligazionari, di cui due progettati per rispondere alla domanda degli investitori di soluzioni ESG. Sono l'Amundi Euro Corp 0-1Y ESG Ucits ETF DR presenta un TER dello 0,08% e offre un'esposizione ai corporate bond investment grade denominati in euro a scadenza cortissima, compresa tra 1 mese e 1 anno, con uno screening ESG. L'Amundi Index Euro Agg SRI Ucits ETF DR investe invece in obbligazioni governative e societarie denominate in euro, a spese correnti dello 0,16%.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

Verso un'economia cashless, arriva l'ETF legato ai pagamenti digitali

Il nuovo ETF tematico proposto da LGIM permette di prendere posizione su titoli di società attivamente impegnate nell'ecosistema dei pagamenti digitali



Tendenze convergenti quali il passaggio globale all'e-commerce, l'uso capillare degli smartphone anche nei mercati in via di sviluppo e le politiche contro il riciclaggio di denaro vanno tutte nella direzione di guidare la transizione verso un'economia sempre più senza contante.

Valutato 58 miliardi di dollari americani nel 2020, si prevede che il mercato globale dei pagamenti digitali è visto crescere ad un tasso di crescita annuo composto del 19,4% tra il 2021 e il 2028 (stime Grand View Research, Market Analysis Report, 2021).

Per posizionarsi su tale mercato c'è la possibilità per gli investitori di concentrarsi sul potenziale di crescita delle tecnologie per i pagamenti digitali e sulla transizione globale verso un'economia cashless.

Legal & General Investment Management (LGIM) ha lanciato nelle scorse settimane un ETF che fornisce esposizione tematica a questo potenziale di crescita, investendo in acquirer ed emittenti di carte di pagamento, in gateway e processori, in fornitori di tecnologia e servizi di pagamento cardless. Nel dettaglio il nuovo fondo denominato L&G Digital Payments UCITS ETF investe in società con una capitalizzazione del flottante minima di 200 milioni di dollari americani e un volume medio giornaliero di scambi su base trimestrale minimo di un milione di dollari, selezionate da un universo dinamico di oltre 150 imprese operanti nella value chain dei pagamenti digitali e valorizzando anche l'esperienza della società di ricerca e consulenza Payments Cards & Mobile.

Le realtà dell'universo investibile sono quotate primariamente in mercati sviluppati, Corea del Sud e/o Taiwan. Infine, una revisione mensile assicurerà che se una qualsiasi impresa rappresenterà oltre il 15% dell'intero portafoglio, allora l'ETF sarà ribilanciato, tornando a dare a tutte lo stesso peso.

L'L&G Digital Payments UCITS ETF è stato quotato in Borsa Italiana, sulla Borsa



Giancarlo Sandrin
Country Head Italy di LGIM

di Londra e sulla Deutsche Börse, ed è classificato come “articolo 8” in base alla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) dell’UE. Il TER è dello 0,49%. Il metodo di replica dell’indice è fisico (full replication).

Giancarlo Sandrin, Country Head Italy di LGIM, rimarca come sia elevata la domanda da parte degli investitori per avere esposizione verso quei trend strutturali di lungo periodo che stanno cambiando il mondo in cui viviamo. “Il lancio dell’L&G Digital Payments UCITS ETF amplia la nostra gamma di fondi tematici, che stanno ottenendo notevole successo, consentendo ai nostri clienti di accedere alle opportunità di crescita dell’economia cashless attraverso un prodotto dalla liquidità molto elevata”, aggiunge Sandrin.

Il ruolo chiave dei servizi finanziari digitali

La tecnologia digitale riveste un ruolo importante nell’ampliare l’inclusione finanziaria globale, promuovendo anche molti degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell’ONU (Sustainable Development Goals, SDG), tra cui la crescita del settore, dell’innovazione e delle infrastrutture, della dignità del lavoro e dell’economia,

sviluppando al contempo anche città e comunità sostenibili. Secondo quanto affermato dalle Nazioni Unite, i servizi finanziari digitali, come i pagamenti digitali, possono aiutare ad accrescere i risparmi delle famiglie, a far fronte agli shock economici e a proteggere gli asset dai rischi; inoltre, consentono ai trasferimenti da parte delle amministrazioni pubbliche, agli stipendi o alle pensioni di raggiungere più efficientemente coloro che ne hanno più bisogno. Infine, aiutano i piccoli commercianti ad accrescere i loro ricavi e fungono da carburante per modelli di business che aumentano l’accesso a servizi finanziari a basso costo, raggiungendo potenzialmente 1,6 miliardi di persone in più.

“La rivoluzione dei pagamenti digitali offre consistenti potenzialità di crescita, sostenute da dinamiche secolari di lungo periodo, tra cui uno spostamento globale verso l’e-commerce, una maggiore diffusione di smartphone nei mercati emergenti e lo sviluppo di sistemi di pagamento online sicuri. Investire in questo tema può dare agli investitori l’opportunità di contribuire all’inclusione finanziaria globale, dato che è nostra intenzione allinearci con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell’ONU”, rimarca Howie Li, Head of ETFs di LGIM.

CARATTERISTICHE DELL’ETF SUI PAGAMENTI DIGITALI

Nome del fondo	L&G Digital Payments UCITS ETF
Indice di riferimento	Solactive Digital Payments Index NTR
Codice Isin	IE00BF92J153
Valuta di base	Dollaro USA
TER (costi totali)	0,49% annuo
Metodo di replica	Fisica competa

Fonte: LGIM



BCE: occhi puntati sulle nuove stime macro e sugli acquisti del PEPP

Istituto centrale verso revisione al rialzo delle stime di crescita economica nel 2021



La riunione della BCE in calendario il prossimo 10 giugno sarà più interessante della precedente grazie alla pubblicazione delle nuove stime macroeconomiche dello staff e all'attesa creatasi sui mercati intorno al PEPP.

Il ritmo di acquisti del programma pandemico era stato infatti intensificato tre mesi fa per contrastare l'aumento dei rendimenti di mercato e ora l'Autorità Monetaria dovrà dichiarare come intende gestire gli acquisti nei prossimi tre mesi.

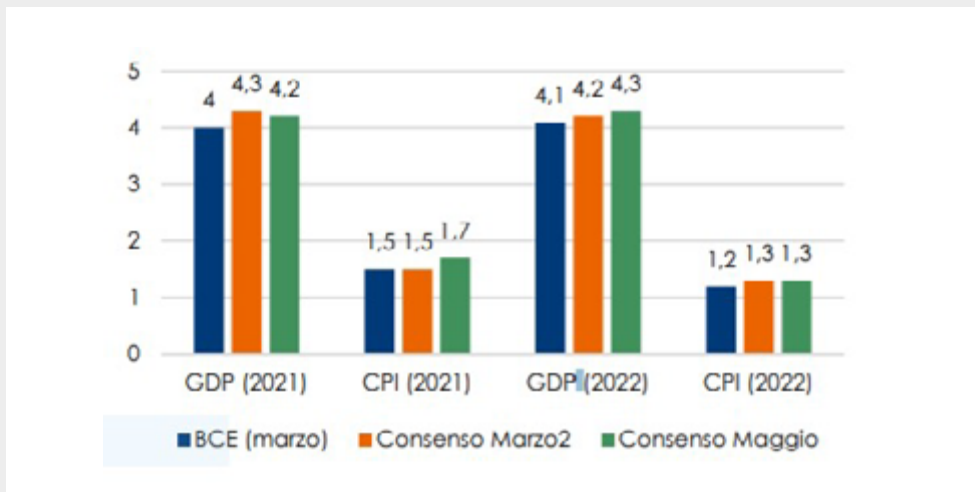
Sul fronte dello scenario macro le previsioni dovrebbero indicare una revisione al rialzo per il 2021 sia della crescita (verso 4,2% da 4% stimato in marzo) che dell'inflazione. Considerando anche il prezzo del petrolio più elevato, una revisione verso 1,7-2,0% sembra inevitabile, e potrebbe trascinare in parte anche sul 2022-23, dove ci aspettiamo un rialzo di 1-2 decimi delle stime.

Tuttavia, per l'inflazione la previsione di medio termine dovrebbe restare lontana dall'obiettivo del 2% e continuare a giustificare il mantenimento di una politica monetaria molto espansiva.

La valutazione dei rischi potrebbe restare invariata o leggermente migliorata rispetto alla precedente riunione di aprile: prevalentemente verso il basso nel breve termine, bilanciata nel medio termine

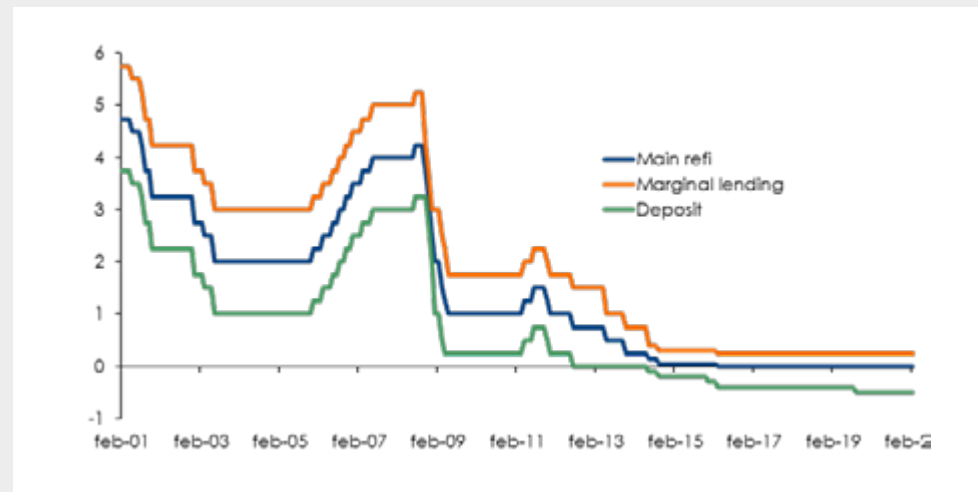
Nonostante l'indubbio miglioramento dello scenario macroeconomico ci attendiamo che la BCE confermi l'andamento attuale e sostenuto degli acquisti del PEPP (20 mld circa a settimana, 85 miliardi circa su base mensile)

LE PROIEZIONI DELLO STAFF BCE SU CRESCITA E INFLAZIONE PER IL 2021 E 2022



Fonte: BCE e Consensus Economics

TASSI DI RIFERIMENTO DELLA BCE



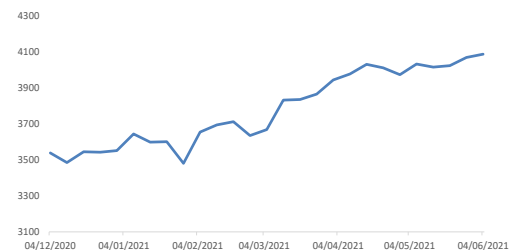
Fonte: BCE

alla luce di un quadro non ancora autosostenibile e di un'accelerazione dei prezzi ritenuta temporanea. La BCE non dovrebbe comunque dare indicazioni quantitative ma dovrebbe ribadire che il programma resterà flessibile, a maggior ragione nei mesi estivi condizionati dal calo dell'offerta di primario e della liquidità sul secondario.

A questo proposito vale la pena di ricordare che in un'intervista rilasciata a fine maggio Isabel Schnabel, membro del consiglio della Banca centrale europea, ha chiarito che non ci sarà una riduzione 'meccanica' degli acquisti, perché il passo dipende da stagionalità e andamento delle condizioni di finanziamento.

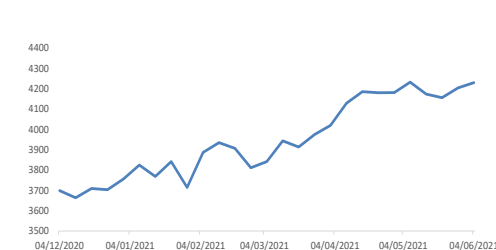
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



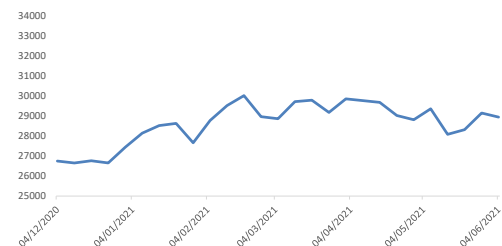
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	4098	9,28	16,64	22,17
Ftse Mib	25825	9,09	17,15	27,7
Dax30	15677	9,21	18,28	22,51
Ftse100	7077	5,88	8,47	9,92

Usa - Indice S&P 500



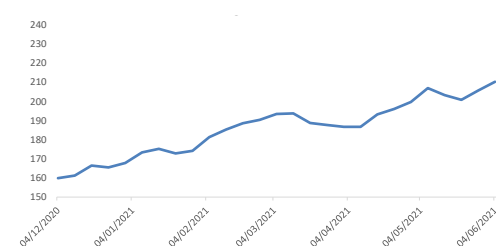
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	34756	8,89	14,77	25,6
S&P 500	4230	10,6	14,16	30,76
Nasdaq	13771	12,23	9,24	39,4
Russell 2000	2286	5,27	20,93	50,9

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	29019	-0,22	8	25,43
Cina	1172	6,24	11,96	34,19
Russia	1653	14,58	21,54	28,7
Brasile	130776	18,2	14,9	33,9

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	210	9,29	32,77	52,83
Petrolio Wti	69	6,47	51,89	81,36
Oro	1897	12,63	1,03	11,29
Cacao	679	20,18	62,83	103,45

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,8	610152	11,68	37,72	▲	▲
X Msci Brazil 1C	42,205	1576	10,82	14,56	▲	▲
Ishares Msci Brazil	26,025	3660	8,87	7,1	▲	▲
Ishares Europe Prprty Yield	44,29	2942	7,53	12,47	▲	▲
Ishares Msci Russia ADR/GDR	130,73	768	7,11	24,49	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	36,58	17662	4,08	38,46	▲	▲
Lyxor Daily Lev Dax	139,54	6745	3,99	37,72	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,8	610152	11,68	37,72	▲	▲
L&G Dax Daily 2X Long	394,4	124	3,71	37,57	▲	▲
X Lpx Private Equity Swap	88,58	1634	2,78	33,26	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,24	2202091	-11,6	-32,32	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D-1X Inv Bear	10,55	85428	-5,97	-17,47	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,55	66192	-5,3	-31,69	▼	▼
Ishares Msci Turkey	9,99	6967	-5,04	-8,67	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,47	171181	-4,56	-31,42	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,241	2202091	-11,6	-32,32	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,55	66192	-5,3	-31,69	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,4742	171181	-4,56	-31,42	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	1,7252	16899	-3,87	-30,91	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,4159	528071	-0,91	-27,23	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,24	2202091	-11,6	-32,32	▼	▼
Ishares Global Clean Energy	10,58	671123	1,07	-5,13	▲	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,8	610152	11,68	37,72	▲	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,42	528071	-0,91	-27,23	▼	▼
Lyxor Ftse Mib Dr Ucits Etf	25,18	276940	5,89	18,03	▲	▲
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Global Clean Energy	10,58	6321451	1,07	-5,13	▲	▼
Ishares Core Msci World	67,86	4397786	0,79	14,55	▲	=
Lyxor Ftse Mib Dr Ucits Etf	25,18	3915680	5,89	18,03	▲	▲
Ishares Euro Hy Corp	103,34	3758459	0,59	0,79	=	=
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,8	3567047	11,68	37,72	▲	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 08/06/2021

Voglia di Brasile e forti scambi sullo short 2X sul Ftse Mib

Giugno è iniziato sotto i migliori auspici per i mercati azionari con nuovi record per l'equity globale. A distinguersi in positivo c'è anche Piazza Affari con il Ftse Mib balzato ai top dal 2008 con banche e titoli ciclici in prima fila. Così nell'ultimo mese a primeggiare sull'ETFPlus di Borsa Italiana spicca il +11,7% del Lyxor Ftse Mib Daily 2X che permette di andare long con leva due sull'indice guida della Borsa milanese. Seguono a ruota due ETF sull'azionario brasiliano che si rifanno all'indice MSCI Brazil. Bene anche l'iShares Msci Russia ADR/GDR con oltre +7%.

Tra i migliori a sei mesi a primeggiare è il Lyxor EuroStoxx 50 Daily Leveraged con +38,4%, seguito da altri tre prodotti leva long su Dax e Ftse Mib.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnalano invece i replicanti che vanno short a leva sugli indici. Il Lyxor Ftse Mib Daily 2CiX Inv XBear è il peggiore in assoluto con -11,6%. A sei mesi i peggiori sono sempre gli short leva 2: il Lyxor Ftse Mib Daily 2CiX Inv XBear e il Lyxor Euro Stoxx 50 Daily -2x Inverse segnano rispettivamente -33,3% e -31,7%.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: 2,22 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, mentre l'iShares Global Clean Energy segna volumi per 671 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore primeggia l'iShares Global Clean Energy con 6,32 mln, seguito dall'iShares Core Msci World con 4,4 milioni.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

